

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunisti, Macroeconomia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bazzano, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche. Un anno 12 lire. Per gli stati dell'Unione Postale. Anno 12 lire. Per gli altri stati dell'Unione Postale. Anno 14 lire. Per gli altri stati dell'Unione Postale. Anno 16 lire. Per gli altri stati dell'Unione Postale. Anno 18 lire.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 70) Telefono.

Cose da imparare per tutti.

Parlando delle pregiudiziali, degli apriorismi, e delle intransigenti dogmatiche, che misero il dissesto e lo sfacelo nel campo repubblicano, l'Avanti scrive: «Meno declamazioni e più fatti!...»

Non considerate come disertori quelli che hanno seguito la cammina in avanti educare, stimolare, attrarre i poltroni, non fermarsi per attendere i poltroni, non tornare indietro mai... Sono verità e moniti sacrosanti anche fuori del campo repubblicano e del campo socialista!

La Tribuna in un articolo intitolato: *Mazziniani contro Mazzini*, ricorda come l'iniziativa del monumento a Mazzini in Roma fosse nel 1890 Imbriani, da pochi mesi allora entrato alla Camera.

Avanti, commentando a sua volta tale astensione dei repubblicani, rileva che l'on. Chiesi, discutendone nel suo gruppo, sostenne con molto spirito che la conformità alla famosa pregiudiziale votata dal Congresso di Ancona, i repubblicani, non possono, votare nessuna legge e neppure quella del monumento a Mazzini. E conclude: «Niente monumento a Mazzini... e viva la pregiudiziale!»

Il desiderio repubblicano - L'on. Pantano ai suoi elettori. Roma 29 - Si annuncia che l'on. Pantano dirigerà una lettera ai suoi elettori per spiegare la sua uscita dal gruppo parlamentare repubblicano.

Note parlamentari. Un prossimo voto sulla politica estera. Roma 29 - Nell'entrante settimana avremo certamente un voto sulla politica estera alla Camera.

Generosa interrogazione di un deputato friulano. Il condottiero on. Arturo Luzzatto, deputato per San Giovanni in Valdarone, ha presentato la seguente interrogazione: «L' sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se non sia giunto il momento di proporre al Re una commutazione di pena per i condannati dai tribunali militari per i fatti di Figline del maggio 1898, i quali sino ad oggi sono stati assai benefici delle precedenti amnistie.»

Art. 4. - Chi intendo ottenere l'abilitazione a proseguire nell'esercizio del patrocinio a termini dell'art. 3 della legge deve, entro tre mesi dalla data del presente decreto, farne domanda al Presidente del Tribunale. Alla domanda deve unire un certificato comprovante di trovarsi nel possesso della qualità di patrocinante avanti alla Pretura.

Art. 5. - Quando la domanda, di cui nell'articolo precedente, è diretta ad ottenere l'abilitazione per proseguire il patrocinio nelle Preture che siano in Comune sede di Tribunale, non si computa il tempo del patrocinio esercitato nelle altre Preture.

NOTIZIE ITALIANE.

Lo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli. - Napoli 29 - La notizia dallo scioglimento del Consiglio provinciale è quasi ufficialmente comunicata.

Le gesta infammi della «Mata vita». - Giugno da Adria (Bari) notizia di una tragedia orrenda. Si celebravano le nozze di una fanciulla, con danze e suoni, ed erano invitati i parenti e amici.

Feroce assassinio. - Palermo 29 A Mislimeri, mentre l'avv. Natale Candura si trovava sulla pubblica via insieme ad un amico, fu improvvisamente aggredito dal fabbro Filippo Inciardi, che lo freddò con un ferocissimo colpo di ferro rovente acuminato alla nuca.

I prodotti delle ferrovie. Dal prospetto dei prodotti approssimativi delle strade ferrate, costituenti le reti principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 30 settembre 1901, togliamo i seguenti dati:

Table with 2 columns: Category and Amount. Rows include: Rete mediterranea, Rete Adriatica, Rete Sicula. Products for transport of passengers and goods.

Il vero «inde irae» di Saraceno? La tensione di rapporti fra il Ministero e Saraceno si spiegherebbe col fatto che il Ministero non si sa ancora per quale motivo... «L'indignità una specie d'incendio nel Municipio di Aregui dove, come si sa, Saraceno è stato ucciso due anni fa.»

TRA LA GENTE TOGATA. Il trionfo dei «cavalocchi». I comiziati legali che hanno esercitato per cinque anni la Pretura assolveranno anche di appello al Tribunale.

NOTIZIE ESTERE. L'atroce fine di una famiglia. - Teleggrafano da Locarno: Il bibliotecario di Winterthur il quale trovavasi da qualche giorno a Locarno, ieri sera, noleggiata una barca, vi condusse la moglie e la figlia dodicenne. Giunto al largo, le uccise a colpi di rivoltella, ambedue, indi si suicidò.

Note invernali. Che freddo cane! - Treni bloccati - Provisioni.

Telegrafano da Pietroburgo che il freddo in Russia è già molto intonso. La neve, in alcuni luoghi, supera il metro. Tutti i treni sono in ritardo. Alcuni rimasero bloccati dalla neve e non potranno essere liberati tanto presto.

L'astronomo Noojardow, dell'Osservatorio di Kiew, scrive alla *Novoje Vremja* che le previsioni per l'inverno entrante sono pessime: freddo intensissimo non soltanto in Russia, ma in tutta l'Europa.

L'orrenda fine di un'intera famiglia. Una gravissima disgrazia dovuta al freddo rigorosissimo che regna in certe provincie russe è avvenuta sulle rive del Mar Caspio.

Il giorno dopo - la notte essendo stata freddissima - i cadaveri furono potuti estrarre da contadini che ruppero il ghiaccio a colpi di piccone. Il dottore Eljanova era autore di parecchi libri scientifici, ed era noto in Italia, nella colonia russa di Bordighera e San Remo, per esservi frequentemente chiamato da clienti.

NOTERELLE A VOLO.

I pettegolezzi del pretone croato. Si annunzia da Trieste che il prete Pazzano - il noto operettistico eroe della cagnara di San Gerolamo - si è deciso (San Marco per forza!) a riprendere la sua cattedra di teologia... croata, a Zagabria.

Metodo per le ragazze per liberarsi dai seccatori. Dalla cronaca dei giornali romani: «Ieri sera, in via Nazionale, certo Giovan Battista Falale seguiva una giovane signora, disturbandola nel suo cammino. Le sue insistenze furono tali, che la signora, impazientita, si voltò bruscamente e gridò: «Mortacci alla faccia ad alle mani l'interrogante Dog Giovanni!»

Per finire. - Signore, saprebbe gentilmente indicarmi dove si trovi una trattoria dove si possa pranzare con due lire? - Ecco, là, dopo la voltata, a sinistra... - Benissimo, grazie. E mi saprebbe indicare anche dove si trovano... le due lire?

Interessi e cronache provinciali. Note agrarie.

Domani si terranno le seguenti conferenze: A Rivignano, ore 14, sul tema: *la Cassa nazionale di previdenza e la pensione ai contadini*: dott. Fileni; a Bertola, *Sulla concimazione delle viti*, sulle *Cantine sociali* o sulla *Cassa nazionale di previdenza*: prof. Bucci (ad iniziativa della r. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo); a Pinzano: *Sulle Latterie sociali*, dott. Tonizzo.

Da Lusevera. - Ecco l'annunziata lettera, che pubblichiamo per spirito d'imparzialità - sebbene non ci sembrino in essa troppo osservate le forme della convenienza - trattandosi ad ogni modo del diritto di difesa: «Egregio Sig. Direttore.

Nel n. 281 del *Lei* reputato giornale, del 20 corrente, vedo inserita una relazione sul Consiglio comunale di Lusevera, nella quale - fra altro - si riporta il sunto di un discorso tenuto dal sindaco, il quale principia con una insolente allusione alla mia persona. Ho detto insolente, potrebbe però darsi che fosse un atto d'incoscienza di quel tal Sindaco, e come tale anziché sentirne punti e ribatterà quelle poche frasi studiate a memoria e chissà da quanto tempo e con quanta difficoltà di preparazione e comprensione, sarebbe forse il caso di discorrerne umoristicamente ad edificazione ed a profitto di coloro che hanno volontà di fare buon sangue. Ma siccome di fronte ad accuse esplicite è pur d'uopo e doveroso tutelare il proprio onore, così ho deciso di dare questa risposta a quel tale sindaco.

Qual signore (il sottoscritto) cui allude quella corrispondenza 28 novembre corrente, inserita nel *Friuli* del 26, fu segretario comunale di Lusevera non per 14 ma per oltre 18 anni, disimpegnando con soddisfazione e plauso dei superiori e della rappresentanza il suo mandato. Fu soltanto in seguito a ingiusta querela sporta dal sindaco e da due assessori supplenti, e dopo subiti i dolori di un processo finito con non luogo a procedere, che quel signor segretario (io) si dimise spontaneamente dalla carica: il sindaco non disse quindi il vero affermando che io sia stato destituito dal popolo (lll) o dalla rappresentanza comunale. E si dimise quantunque avesse avuto diritto di rimanere in carica ancor 4 anni, giusta deliberazione consigliare del 1891, e successiva, ad unanimità di voti del Consiglio comunale di Lusevera, del 1894. Vede quel sig. Sindaco che figura umoristica se fa quando si parla senza conoscere di che si parla?

Gli atti d'ufficio e lo svolgimento del processo sono una prova irrefragabile del modo con cui furono trattate e sostenute le incoerenze di spertanza della mia carica: quindi le insinuazioni e le frasi studiate e diffamatorie come quelle pronunciate dal Sindaco di Lusevera, se sono tali come quelle riportate dalla corrispondenza suaccennata, non possono considerarsi che quale parto di incoscienza ira partigiana.

Clivdale, 30. - *Cose della Società operaia* - Lunedì prossimo il Consiglio della Società operaia è convocato per deliberare sopra diversi oggetti; il più importante e delicato secondo noi, è quello della nomina del medico sociale.

Siccome l'attuale medico sociale, dott. Antonio Sartogo, non ha demeritato della stima e della fiducia dei soci, a noi, senza entrare in particolari, sembrerebbe opportuno, e conveniente, equo, passare al secondo oggetto senza discussioni. Non diciamo di più.

Teatri. - Lunedì venturo si riapriranno i battenti del nostro Ristori con la compagnia di Varietà diretta dal sig. Alfredo Melidoni, che in questi ultimi giorni agì sulle scene del Minerva.

La fine del processo per corruzione elettorale. - Con telegramma odierno, giunto da Roma, si seppe che la suprema Corte di Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'appello di Bologna, dichiarando estinta ogni azione penale, senza rinvio, per gli imputati Mesaglio, Antonio, Cozzarolo Carlo, Spilotti e compagni.

Tutti i cittadini che, animati da sentimenti miti, deplorano questa lotta personale, più che politica, anzi per nulla politica - hanno appreso la notizia con vivo piacere, augurando che ritornino negli animi la pace e mai si ripetano così disgustose vertenze.

S. Giorgio di Nogaro, 29 - *Famiglia chiusa*. - La *Nota di Redazione* messa a piedi della mia risposta all'articolo del signor X inserito nel *Crociato* prova una volta di più gli onesti intendimenti del *Friuli* che non presta le sue colonne, quando si tratta di personalità. - Estimommi!

Si possono discutere anche le questioni più serie, con linguaggio appropriato, senza scendere nelle personalità, arma certamente non leale, quando poi si crede di essere da parte della ragione. Tutti gli onesti certamente condivideranno questa opinione, che fa parte del codice della civiltà.

Per parte del *Sangorgino*, la polemica sui *mascalzoni dimonstrati* resta chiusa, e d'ora innanzi egli non si occuperà che di quanto può riguardare l'interesse generale del paese. Altrettanto fecerono gli altri corrispondenti.

Il *Sangorgino*. *L'arresto d'una generosa*. L'altra notte in calle del Fabbri, a Venezia, venne arrestata la donna allegra Teresa Lumara, d'anni 28, da Aviano.

Un ladro di posate. Venne ieri arrestato Giuseppe Salvadori, da Lestizza, perchè il 24 corr., dalla cucina lasciata momentaneamente aperta di certa Sarton Regina a S. Giorgio di Nogaro rubava alcune posate d'argento del valore di lire 80.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana: Lunedì 2 dicembre - Azzano Decimo, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, *Piane di Cadore*, S. Stefano di Cadore, Vittorio.

Martedì 3 id. - Codroipo, Medsa. Mercoledì 4 id. - Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 5 id. - Gorars, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 6 id. - Comeglians, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Monfalcone, Motta di Liverza. Sabato 7 id. - Pordenone, Belluno, Monfalcone, Motta di Liverza.

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: sollecitudine - chiarezza - brevità. La crescente diffusione del *Friuli* nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.

Per gli emigranti.

(Notizie del R. Commissariato dell'emigrazione) *Emigrazione in Germania*. In Germania si avverte presentemente un periodo di depressione economica, per cui non si domanda mano d'opera dall'estero. Le società private, non solo, ma anche le amministrazioni ferroviarie governative licenziarono, in questi ultimi tempi, buon numero di operai.

Qualora affluissero in Germania, sia ora, sia nei prossimi mesi, operai italiani, non potrebbero trovare occupazione e andrebbero incontro a gravi privazioni. Non solamente in Berlino, ma in Dresda (Sassonia), Monaco, e Norimberga (Baviera), molti operai tedeschi sono disoccupati, cosicchè si sta provvedendo come dar lavoro ai più bisognosi fra essi, con preferenza per gli ammortati.

Occorre che i Sindaci, e specialmente quelli delle provincie, dalle quali è più numerosa l'emigrazione temporanea, avvertano gli abitanti dei rispettivi comuni di astenersi dall'emigrare in Germania, tranne il caso in cui fossero certi, per contratto prestabilito, di trovare una mercede sufficiente.

Caleidoscopio

L'onomastico. - Domani, 1, S. Estarcino, - Lunedì, S. Cromazio. *Effemeride storica*. - 30 novembre 1777. - Ancora boreale (Ostermann) «Uti e credente» n. 177. *1° dicembre 1510*. Galato il Fella, o un ramo del Tagliamento (Notizie storiche pubblicate per nome Gropplero-Cosetto).

TUBERCOLOSI.

XI.

Trasmissibilità della tubercolosi dai bovini all'uomo.

Il celebre prof. Koch nel Congresso di Londra si credette in grado di poter asserire che la propagazione della tubercolosi per il latte...

Dopo aver ricordato che gli spunti dei tisiici costituiscono la sorgente principale dell'infezione tubercolare, Koch si è posto subito il quesito se esistano altre vie di contagio da tenerci in considerazione nella lotta contro la tubercolosi.

Ma esiste un altro modo possibile d'infezione tubercolare, cui si attribuisce una portata molto più generale: la trasmissione cioè dei germi della malattia dall'animale all'uomo.

Per ciò che riguarda la tubercolosi bovina Koch aveva sempre fatto delle riserve sulla identità di questa forma colla tubercolosi umana. Non sembrandogli la questione ancora risolta, cercò di delucidarla col l'esperienza.

Questa esperienza hanno avuto la durata di due anni ed hanno consistito dapprima nell'iniettare per le vie più diverse (ingestione, inalazione, iniezione sottocutanea, intraperitoneale, ed endovenosa) con colture pure di bacilli di tubercolosi umana o con spunti di tisiici, giovani vitelli preventivamente sottoposti alla prova della tubercolina e risonoscelti immuni da tubercolosi.

In dieci animali di esperienza, di cui sei ingerirono spunti tubercolari ogni giorno per 7-8 mesi, nessuno presentò la benché minima indigestione e tutti aumentarono considerevolmente di peso. Alloggiarono in aspo a 6-8 mesi vennero sacrificati, non si trovò traccia di tubercolosi nei loro visceri, e solamente al punto d'innesto fu possibile avvelare l'esistenza di piccoli focolai di suppurazione contenenti qualche bacillo tubercolare.

Questo stato di non ricettività acquisita maggiore importanza quando si pensi che la stessa esperienza praticata con bacilli provenienti dai polmoni di un animale affetto da tubercolosi bovina, ha sempre dato risultati positivi, sia che il contagio sia stato introdotto sotto la pelle o nella cavità peritoneale o nel sistema circolatorio.

Tutti gli animali di questa categoria dopo un periodo di otto giorni soffirono gravi disturbi; qualcuno morì dopo un mese e mezzo o due mesi, gli altri si trovavano in uno stato miserabile; in tutti alla necropsia si rivelò una infiltrazione tubercolare molto estesa in corrispondenza del punto d'innesto e dei gangli linfatici limitrofi, non che delle lesioni avanzate negli organi interni, specialmente nei polmoni e nella milza.

La stessa differenza è stata constatata in un'altra serie di esperienze che hanno consistito nel mescolare all'alimento di giovani porci spunti di tisiici, mentre che animali resi immuni ricevevano, in condizioni assolutamente identiche, bacilli della tubercolosi bovina.

Ogni volta, all'autopsia di alcuni porci della prima serie, si trovarono vari noduli nei gangli linfatici del collo; uno di questi animali presentò anche qualche granulazione grigia nei polmoni. Infine iniezioni intravascolari praticate comparativamente colle due specie di microrganismi in asini, montoni e capre hanno dato risultati altrettanto netti e categorici quanto quelli delle ricerche summenzionate.

Dinanzi a tutti questi fatti, Koch si crede autorizzato ad affermare che la tubercolosi umana differisce da quella dei bovini, e non è trasmissibile a questi ultimi.

Resta a sapere se la ricettività dell'uomo rispetto alla tubercolosi bovina sia nulla, come sembrerebbe essere la ricettività del bestiame vis a vis della

tubercolosi umana. Non potendo sperimentare sull'uomo, è necessario ricorrere ad una via indiretta. Dato pertanto il grande consumo di latte e di burro che si fa nella grandi città, è dato che questo latte e che questo burro contengano molti bacilli tubercolari viventi, si dovrebbe aspettare un grande numero di casi di tubercolosi per ingestione, soprattutto nei bambini. Senza dubbio, si attribuisce quest'origine alla maggior parte di tubercolosi infantili, ma, secondo Koch, nulla è più infondato, perchè l'origine alimentare della tubercolosi non può essere messa in evidenza, con tutta la desiderabile certezza, che nei casi dove esistono lesioni primitive dell'intestino. Ora se si consulta il registro delle autopsie d'un grande ospedale come quello della Carità di Berlino, si trova appena una diecina di casi di tubercolosi intestinale primitiva nello spazio di cinque anni. Su 933 osservazioni di tubercolosi infantile, raccolte nell'ospedale dei bambini dell'imperatore e dell'imperatrice Federico, Baginsky non ha mai notato lesioni intestinali e assenze di alterazioni dei polmoni e dei gangli bronchiali, e d'altra parte, su un totale di 3104 autopsie di bambini tubercolosi Biedert non ha constatato che 16 casi di tubercolosi primitiva dell'intestino. E ancora importa di ricordare che, per ciò che concerne alcuni di questi fatti, l'origine bovina della tubercolosi non è stata debitamente stabilita; origine che permetterà d'ora innanzi di mettere in evidenza l'innocuità, preferibilmente sottocutanea, al bestiame, d'una cultura pura dei bacilli trovata negli organi tubercolari.

Koch crede poter affermare che allorché l'uomo fosse anche suscettibile di contrarre la tubercolosi bovina, questa eventualità non si realizzerebbe che assai raramente.

La comunicazione del prof. Koch dato nel Congresso una vera tempesta. Lord Lister osservò che sarebbe enorme la pratica importanza di tale dottrina; non crede che gli esperimenti di Koch siano sufficienti per prendere la risoluzione di abbandonare le regole in vigore per assicurare la purezza del latte.

Nocard d'Alfort si associa a Lister e ritiene che la diminuzione della mortalità per tubercolosi in Inghilterra dimostri la giustezza delle misure restrittive sullo smercio del latte.

Bang di Copenhagen conferma sia necessario mantenere le severe norme profilattiche contro il pericolo della tubercolosi del latte.

Sims Woodhead di Cambridge ritiene che la tubercolosi bovina abbia una parte nella genesi della malattia dell'uomo, e spera che continuano le ricerche in proposito e le misure di precauzione.

Mac Fadyean si associa ai precedenti e invoca dal Congresso la continuazione degli studi.

Ravenal di Filadelfia riferisce d'aver visto tre casi nei quali l'uomo fu direttamente infettato da tubercolosi bovina.

Crookshank di Londra dimostra errate le conclusioni di Koch. Su proposta di G. A. Heron, appoggiata da Lloyd e da Farquharson, il Congresso approvò fra le altre, la seguente mozione:

« In vista dei dubbi elevati sulla identità della tubercolosi umana con quella dei bovini, è necessario che i Governi sollecitino e favoriscano l'istituzione di immediata ricerche sulla questione che è di vitale importanza per la salute pubblica e di grande conseguenza per le industrie agricole. »

In tale stato di cose noi raccomandiamo intanto alle madri di cuocere il latte, facendolo bollire per una ventina di minuti e ciò soltanto che la scienza non avrà definitivamente risolta la questione.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua rispettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello al Chilo. Prima qualità a primo taglio L. 1.40. Id. secondo taglio L. 1.20. Id. terzo taglio L. 1.00. Udine, 28 ottobre 1901. Bellina Giuseppe

UDINE

I nostri deputati.

L'on. Pascolato ha presentato la seguente interpellazione: « Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Ministro delle poste e telegrafi intorno all'esecuzione della legge 7 aprile 1893 sull'esercizio dei telefonati. »

L'on. Caratti domani si regherà a Trasaghis, ove ebbe affettuoso invito di quegli elettori che gli preparano festose accoglienze. — L'on. Girardini è partito ieri sera per Roma.

Interessi degli operai. Società operaia generale

La seduta di ieri sera. Alla riunione straordinaria del Consiglio intervennero ieri sera ben 22 sui 24 membri, animati dalle migliori intenzioni, in merito alle importanti modificazioni proposte allo statuto, ma non si poté concludere nulla per l'assenza di un solo: il relatore De Poli. Ma procediamo con ordine.

Letto ed approvato il verbale, il Presidente Seitz comunica al Consiglio le note obblazioni pervenute per la Scuola popolare e propone un plauso agli oblatori. Il Consiglio approva.

Tonini. Interroga sul perchè della mancata esposizione della bandiera nel giorno del natalizio reale.

Pres. La Direzione l'ha creduto inutile. Il Municipio espone già la bandiera, in rappresentanza di tutti i cittadini, dunque anche della Società operaia.

Tonini. E la Società operaia non conta più nulla? Sono 36 anni che si è sempre esposta la bandiera.

Non capisco ora queste novità. Questo si chiama fare della politica — contro le promesse fatte.

Ricorda che recentemente la Società dei muratori celebrando una sua festa, presenti gli onorevoli Girardini e Caratti, rendeva omaggio affettuoso al Capo dello Stato.

Conclude disapprovando vibratamente, Zaghis — La Direzione non doveva decidere da sé, doveva interrogare il Consiglio.

Pres. Seitz — Dice che non c'era tempo; del resto la Direzione ha creduto di fare così, e se risponde.

Turri — Dichiarò di approvare l'operato della Direzione.

Parecchi altri insorgono, dicendo che si dovrà rispondere all'Assemblea. Costi resta inteso, e l'incidente è chiuso.

Si dovrebbe passare all'argomento più importante della riunione.

Seitz (Pres.) — Informa che il relatore De Poli non c'è; si è giustificato con lettera all'ultima ora, dicendosi impegnato altrove.

E' un'insurrezione generale. Diamante — Rileva che non si è ancora avuta la relazione del Congresso di Spilimbergo; non di quello di Reggio. Eppure c'erano risultati notevoli da riferire, per farne pro. Se no, che serve partecipare ai Congressi?

Ed ora, siamo qui per trattare e decidere un argomento importante ed urgente, ed il relatore manca!

Tutti approvano questo lagno. Alcuni domandano se alcuno degli altri membri della Commissione se la senta di riferire, sì che si possa discutere egualmente.

Sandresen e Zuliani dichiarano di non potersi assumere tale responsabilità; si tratta di dati e cifre, e solo il relatore può soddisfacentemente tener fronte alle eventuali obiezioni.

E allora che si fa? Ad una voce tutti deplorano tale negligenza del relatore; tali assenze — dicono — non si giustificano che in caso di malattia.

Risulta però che la seduta per stasera non era stata concordata dalla Direzione col relatore.

Si conclude col rimandare la seduta — motivando appunto coll'assenza del relatore — e delegare la Direzione a convocare il Consiglio a nuova riunione, al più presto, dopo accordo col relatore.

Per la Scuola popolare. Le iscrizioni.

Le iscrizioni ai corsi della Scuola popolare superiore, presso la sede della Società operaia, promettono assai bene. Crediamo che a tutt'ora gli iscritti siano già presso la sessantina.

Le produzioni.

Rammentiamo che domani, domenica, alle ore 3 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, il chiaro prof. Giovanni Tambara terrà la pubblica produzione, come ufficiale apertura dei corsi della Scuola popolare.

Per una banda musicale popolare.

Qualche mese fa, fra operai cittadini, è nata l'idea di formare un corpo musicale, con modesto pretese, e con funzioni sobriamente popolari.

Prestarci in tutte quelle occasioni, di ritrovi e feste operaie, di ricorrenze e solennità nei sodalizi operai, ecc., cui non è possibile oltimare la banda civica; contribuire ad onorare funebri, portandovi come l'eco del compianto di onori popolari; assistendo alla poco confortante necessità — che finora s'impose — di ricorrere, in simili occasioni, a questa e quella banda campagnola; — questi, se abbiamo bene inteso, gli scopi ed il movente di tale iniziativa.

L'idea trovò pronti fautori, tanto che senz'altro una trentina di operai si raccolsero e si proposero quali futuri bandisti; e costituirono senz'altro la piccola società.

A rappresentarsi, quale Consiglio direttivo, furono eletti i signori: G. B. Bertoli — A. Bosetti, cons. comunale — Gius. Cesco — L. Costantini, cons. comunale — V. D'Odorico, cons. comunale — M. Fantini — Silvio Maddras — cons. comunale — Domenico Massa — Silvio Piccial, segretario.

Ed ora, per le spese necessarie, cui non bastano le modeste forze degli operai che si sobbarcarono all'impegno, si fa vivo appello alle simpatie cittadine.

Noi crediamo che all'appello non mancheranno generose risposte; poiché non può non riuscire simpatico a tutti tale istituzione popolare, e per le utili funzioni che promette, e per il concetto educativo e gentile che racchiude e che intende a propagare.

A disposizione di coloro che intendano favorirla con obblazioni teniamo in Redazione una apposita scheda.

Il riposo festivo

Animatissima fu l'adunanza tenuta ieri in Municipio, dai negozianti di coloniali, per addivenire al famoso accordo circa la chiusura dei negozi.

La riunione durò dalle 17 alle 20.15 e l'on. sindaco, coadiuvato dal segretario dott. Virginio Doretto, riuscì finalmente a condurre a buon porto la tanto dibattuta questione.

Erano presenti 29 ditte. Dapprima il sig. Sbulz propose di chiudere nei giorni festivi alle ore 13 (1 pom.) — nei feriali, quattro mesi d'inverno alle 8 di sera — e negli altri mesi alle 9.

La proposta era stata approvata con 17 voti contro 12. Ma il presidente dell'Unione Agenti, sig. Bosetti, avendo domandato se la minoranza avrebbe fatto, per sentimento di giustizia, solidarietà con la maggioranza, ed avute risposta negativa, il sindaco per non pregiudicare la questione e riuscire ad un vero ed unanime accordo sostituì la seguente proposta:

« Che nei giorni festivi e nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio i negozi chiudano alle 2 — e negli altri mesi alla 1. Nei feriali, alle 9 di sera per tutti i mesi dell'anno. »

Questa proposta fu approvata alla quasi unanimità, non avendo dei presenti respinta la proposta che i signori Modonutti e Nimis il quale intende di coindere alle 8.

Siamo quindi lieti che l'accordo sia stato finalmente concluso e che, la sostanza degli agenti, l'interessamento caloroso e lunganime dell'ottimo Sindaco ed il giudizio equanime dei negozianti abbiano condotto all'attuazione una riforma senza dubbio giusta ed opportuna, e gradita alla cittadinanza.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 1 dicembre dalle ore 18 alle 17 e mezza in piazza V. E.

- 1. Fantasia "Stabat Mater di Rossini, Mercadante" Usgitto
2. Fantasia "L'Edicande di Sorrento" Verdi
3. Fantasia "Fatale" Verdi
4. Waltzer "Ballo l'avventuriera" Mantelli
5. Polka Marengo.

Un sacco di granturco venne trovato ieri abbandonato in Piazza dei Grani. Lo smemorato proprietario può recuperarlo nel magazzino Bonancin dove è stato deposto provvisoriamente.

Capo mastro in contravvenzione. Le guardie municipali misero in contravvenzione certo Angelo Feruglio, capo mastro muratore, perchè teneva un deposito di rottami via Marinoni presso la Chiesaetta.

All'ospedale vennero medicati Pietro Mancosci di Serrano, per ferita alla mano destra, riportata in seguito a caduta essendo stato gettato a terra da un maldestro ciclista, e del Torre Giuseppe d'anni 19, fabbro, che riportò sul lavoro una ferita anche lui alla mano destra, guaribile in 12 giorni.

Il processo alle intenzioni.

Il processo alle intenzioni. Il Giornale di Udine pare voglia riprendere le sue oneste e miti tradizioni antiche, col suo buon genio: disassunzione garbata, critica senza veleno; — pur conservando, s'intende, lo spirito di partito e l'atteggiamento di opposizione alle idee e agli uomini che egli crede troppo avanzati, troppo fruttolosi sulla via del progresso.

Ma « i moderati » — buon Dio, sappiamo bene che certi nomi non si adattano più, ma bisogna pure intendersi — quelli, insomma, che nell'ambiente sono conosciuti con tal nome, e che altri chiama crudamente « forcaioli » — di quella discussione e di quella critica, che onora e giova, non si contentano. Pare che essi sentano l'assoluto bisogno di dire delle cattiverie; di insegnare qualche cosa — non potendo, o non osando, criticare i fatti, che sono massimi e buoni — contro le intenzioni degli avversari; e per soddisfare a questo loro — divenuto così — bisogno naturale, visto che il Giornale di Udine non si presta più, si sono costruito un piccolo cantuccio oscuro, nel quale vanno a versare la piena... del loro livore.

Ma — pare un destino! — non ne imbroccano una; essi non sanno neanche scegliere i loro heretici.

Ed eccoli appuntare i loro strali contro quella mite figura di buon papà che è il Sindaco Perissin. — immemori che al sindaco Pramparo vennero sempre dalla parte avversaria attestazioni di deferenza e di simpatia personale — e lo accusano... di intimidazioni, di minacce — lui!!! — e di parzialità settaria nelle mansioni di paciera, per la questione del riposo festivo.

Ed eccoli ora pigliare la coda un ammirabile operaio, che prodiga il suo nite temperamento di apostolo, il suo fervido ed operoso ingegno di propagandista; la ore del suo riposo, alla pacifica propaganda del riposo festivo, come ad ogni idealità che significhi miglioramento e progresso per le classi operaie.

« Quei « moderati » fanno stampare? » Vedete il caso degli agenti a Udine! Se fra codesti giovani non vi fossero molti elettori, credete che i capitani e i caporali dei popolari si sarebbero occupati della loro causa?

« Che volete che in fondo, per esempio, importi al tipografo Bosetti (un bravo uomo, del resto) quella mezza ora di più di vacanza che la domenica gli vuol dare agli agenti, e per la quale si fa un così enorme chiasso? »

Già che volete che importi a lui? egli deve avere, per far questo, chi sa mai quali sacrifici!

Essi non sanno capire, non sanno immaginare, che possa scaldare le anime un fuoco generoso di idealità pura, che si possa, con animo disinteressato, volgere i pensieri e l'opera ai bisogni ed ai diritti altrui!

Essi non lo ammettono, questo, in chi, esercitando professione d'indole più elevata, e non avendo quindi preteseamente comuni colle classi proletarie i bisogni, per sola sentimento di giustizia fa sua la causa di quelle classi, e si associa — patrociniatore fervido — alle loro rivendicazioni; e non lo ammettono neanche nell'operaio, Bagetti.

Ma con queste intenzioni, con questi processi alle intenzioni, essi non fanno che confessare una miseria, che è nell'anima loro — solamente.

E siccome, per fortuna, sono pochi — siccome i veri, i buoni « moderati » il pubblico li vede e li amira, nel buon contegno, rappresentati nella minoranza del Consiglio civico, rispetti alla volontà popolare ed all'opera degli avversari vittoriosi — siccome, ripetiamo, sono pochi, e conosciuti — essi non riescono nemmeno, con queste arti, a screditare il loro partito.

Non fanno che sempre più allentare o solidità intorno a sé.

Le nuove tenute degli ispettori forestali.

Si ha da Roma che un decreto di giovedì 28 stabilisce la nuova tenuta agli ispettori ed ai vice-ispettori forestali.

La nuova tenuta — si dice — è semplice, elegante, e molto economica.

Le pretese di un portinaio. La guardia municipale « Mazoni » passando ieri per via Marinoni, verso le 4 e 30, vide certa Luigia Guagnolo, portinaia di una casa signorile, che gettava sulla via dell'acqua sporca. Il vigile lo rearguì; ma la fiera Pilelet, mettendo innanzi il prestigio ed il nome della casa padronale, non voleva intender ragioni. E per fargliela intendere, il vigile dovette metterla in contravvenzione.

Circo Equestre Orientale.

Questa sera grande rappresentazione alla ora 8 pom. Siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso, trattandosi del Circo Orientale a uno dei migliori...

Contravvenzione daziaria.

Alle 15 e mezza di ieri venne sequestrato a Porta Pracchiuso 1 litro e mezzo di vino, che un individuo tentava introdurre frodando il dazio.

Il venditore d'uccelli.

Zorato Giovanni d'anni 35, venne arrestato questa mattina dai carabinieri, perché giorni fa, come scrivemmo, aveva oltraggiato e ferito la guardia campestre di Fiesetto Umberto.

Al Circolo "Unione".

Domani sera, dunque, nella sede del Circolo, l'annunciato concerto del quartetto Bolognese.

Ringraziamento.

La famiglia Miani commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute nel grave lutto di cui venne colpita con la perdita del suo adorato Capo, porge a tutti coloro che pietosamente concorsero a rendere più solenni l'estrema onoranza rese all'amato Estinto, le più sentite azioni di grazie esprimendone la più viva riconoscenza: chiede venia d'ogni involontaria mancanza.

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle egregie persone che durante la malattia e nella triste circostanza dei funerali del suo amato marito Domenico Codutti si prestarono in ogni modo in suo favore. Sentiti e speciali ringraziamenti si abbiano pure i soci ed il Consiglio della Società operaia di San Daniele, i quali numerosissimi intervennero con la bandiera ai funerali avvenuti ieri in quell'amato paese. Ricominceremo quindi, grata verso tutte quelle carissime persone, tributa un grazie di cuore a tutti.

Udine, 30 novembre 1901.

Maria Drusiani ved. Codutti.

Una sperone è stato rinvenuto.

in Giardino Grande. Chi lo ha perduto può rivolgersi al nostro Ufficio.

Consiglio.

Voiete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comodi a prezzi miti? Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 9, Città.

Teatri ed arte.

«Strada vecchia e strada nuova».

La commedia veneziana dei giovani colleghi G. Adami e G. Alberti — del cui successo finora siamo compiaciuti — ridotta in italiano e maggiormente ampliata, sarà data, interpretata Italia Vitaliani, a Trieste, nella prima metà di dicembre.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Bar. rid., Vento, Direzione del vento. Data for 29-11-1901.

AVVISO.

Il sottoscritto si prega rendere noto al pubblico che col giorno di Sabato 30 corr. assumerà l'esercizio del caffè Agli Operai sito in via Pellicceria, con la nuova insegna "Apli Amici".

D'affittare stanza.

uso scritto Riva Castello. Rivolgersi Fratelli Dorta.

Comune di Premariacco.

Avviso di concorso.

al posto di medico chirurgo condotto per i consorzii Comuni di Premariacco ed Ippis. In seguito a deliberazione della Rappresentanza consorziale 28 novembre 1901 N. 41, è aperto per giorni 20, a principiarsi dal 3 dicembre a tutto il 22 dicembre 1901, il concorso al posto di medico-chirurgo condotto per il consorzio Premariacco-Ippis con lo stipendio annuo di lire 3000 netto da Ricchezza Mobili, delle quali lire 400 pel mantenimento obbligatorio del cavallo. Percorrerà inoltre lire 120, pure netto da Ricchezza Mobili, quale Ufficiale Sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti dei comuni consorziati che aspirano: per Premariacco N. 2785 e per Ippis a N. 1057, censimento febbraio 1901.

La nomina verrà fatta per un triennio, ed in base al capitolato per la condotta medico-chirurgica consorziale Premariacco-Ippis, approvato, dai rispettivi Consigli comunali, in seduta 20 ottobre 1901, e salvo quelle modificazioni, che potessero essere al medesimo apportate, d'ordine dell'Autorità superiore, non avendo, detto capitolato, ancora riportata la superiore approvazione.

Il Capitolato trovasi visibile nell'Ufficio di Segreteria in Premariacco, nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, oltre ai documenti richiesti dalla legge o quelli altri che graderanno opportuno allegare alla domanda per comprovare i servizi prestati, dovranno pure unire il certificato di sana costituzione fisica.

Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Premariacco, entro il tempo sopra fissato. L'eletto dovrà assumere il servizio entro un mese dalla partecipazione della nomina, salvo l'accordo, per un ritardo maggiore, con il Collegio dei Sindaci dei Comuni consorziati.

Premariacco, 28 novembre 1901. Il Sindaco Presidente Conchione Arturo. Il segretario Silvio Serafini.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Seduta ant. del 29.

L'OMICIDIO DI BUJA.

I testi a difesa.

Nell'udienza di questa mattina incominciò l'audizione dei testi a difesa. Guerra Ginzitta Angela, d'anni 22, da Buja, la notte del fatto essa a letto e dal marito seppellì l'uccisione e che il Fabbro percuoteva il Minisini. Savonitti Mattia, d'anni 47, negoziante, da Buja. — Non dice nulla di importante.

Savonitti Domenico, d'anni 77, afferma che il Fabbro è un uomo violento e cost. pure espone Guerra Pietro, d'anni 48, da Buja, che anzi fu minacciato dal fratello se avesse deposto a carico del morto. Altri testi dipingono l'assassinato come attaccabrighe, mentre dei Minisini danno buone informazioni. Si sospende l'udienza essendo mezzodi.

Udienza pomeridiana.

La requisitoria del P. M.

Il cav. Apostoli dopo aver dichiarato che tanto il morto quanto l'imputato sono due violenti, dice che la parola «bacul» detta in tono sprezzante fu causa che offese la suscettibilità del Fabbro e causasse la rissa, dove però il Minisini non corse pericolo di vita.

Protesta per alcune frasi della difesa, in riguardo ad alcune inesattezze attribuite al giudice inquirente sulla trascrizione deposizioni delle testimonianze e rivendica alla magistratura la sua correttezza. Riconosce che il Fabbro, ha esorbitato, però non produce colle sue percosse neppure una scalfittura al suo avversario, quindi siamo dinanzi ad una provocazione semplice. Ma nega il diritto della legittima difesa.

La difesa.

L'avv. Drusiani con uno splendido esordio, dice che la causa fu dibattuta in mezzo ai raggi ed alle gonfiature dei nemici personali del Minisini. Combatte le informazioni del Comune sul conto dell'accusato, poiché furono firmate dal procuratore del Comoretto che patrocinava una causa civile contro di lui. Afferma che la scena dell'assassinio fu così terribile che anche vari testi accorsi per separare i contendenti si allontanarono per tema di essere loro stessi colpiti. Dunque l'avversario era tale da imporre l'idea al Minisini d'essere in pericolo di vita.

Perfino la vedova del Fabbro non ebbe parole molte di compianto per l'assassinato, conoscendone il carattere violento.

Se il P. M. invita i giurati ad ammettere l'ingiuria; provocazione, deve fare ancora un passo di più ed ammettere invece la legittima difesa. Il Fabbro poi brandiva una cannuccia di pipa in modo che pareva un'arma insidiosa e quindi nell'oscurità sembrò al Minisini costituire per lui vero pericolo di vita.

Dopo circa un'ora che il difensore perora con calore la legittima difesa, conclude domandando l'assoluzione del suo raccomandato.

L'avv. on. Girardini rinuncia alla parola, dopo la splendida difesa del collega Drusiani.

Dopo alcuni minuti che l'udienza è sospesa i giurati e la Corte rientrano e il Presidente legge loro i quesiti che vertono sulla materialità del fatto, sull'intenzione di uccidere, sulla legittima difesa, sull'eccesso nella stessa, sulla provocazione semplice o grave, sulla ubriachezza.

Incidente nei quesiti.

L'on. avv. Girardini vorrebbe che al quesito 5° sull'eccesso di difesa sia aggiunta la parola costantemente. Si solleva incidente, non trovandosi il P. M. d'accordo con l'on. difensore — ma la istanza della difesa è respinta.

Il presidente fa quindi un breve e chiaro riassunto e poscia i giurati si ritirano.

Dopo poco alcuni di essi — malgrado le ripetute spiegazioni del loro capo, che, essendo dottore in legge, se ne intendeva — insistono per avere dalla Corte chiarimenti entro la Camera sulla questione: « se votare l'accusato di difesa era a favore dell'accusato ».

Cosa del resto di cui essi non si devono affatto preoccupare. Escono quindi col

Verdetto.

il quale ammette il ferimento seguito da morte, accordando la provocazione grave e la semi infermità di mente causata dall'ubriachezza. Accorda le attenuanti.

Quando il Capo dei giurati legge che non hanno accordato la legittima difesa al pubblico mormora e il Presidente lo richiama all'ordine.

Il P. M. raccomanda di applicare la pena nella misura più tenue cioè tre anni di detenzione.

L'Avv. Drusiani dice che la richiesta dal P. M. dimostra quale giudizio abbia fatto del verdetto.

LA SENTENZA.

Minisini Pietro è condannato alla pena di anni 2, mesi 8 e giorni 15 di detenzione.

FRA LIBRI E GIORNALI.

Prof. Gello Cassi — Commemorazione di Casa Savoia. Agli alunni delle Scuole secondarie di Fossombrone. 11 novembre. Fossombrone, Mancini 1901.

Il prof. Cassi, giovine e già simpaticamente noto letterato friulano, insegnante nelle scuole secondarie di Fossombrone ed ha mandato gentilmente in dono una copia dell'opuscolo contenente questa sua Commemorazione. Il discorso scritto con forma smagliante e con robusti concetti è una bella pagina storica della dinastia Sabauda, con citazione di alcuni squarci poetici dei nostri maggiori letterati viventi che cantarono il giovane Re Vittorio, il Duca degli Abruzzi, e la Regina madre, « fulgida e blanda ne l'adamantina luce del sacro ».

«La Domenica dal Corriere» — Il numero 48 contiene: oltre alla due solite tavole a colori (Passato del vapore postale e la baruffa di frasi a Gerusalemme) 65 illustrazioni in nero: i ritratti dei principali personaggi del processo di Verona (Trivulzio, Todeschini, Sitar, Canuti e Biglia e la Polacca) eseguiti dal valente pittore Dall'Oca Bianco. Il ritratto del presidente Magnaud — due istantanee della Regina Elena all'oblio Materdei a Napoli — la fotografia di un'assunzione capitale in Egitto — cinque illustrazioni di una curiosa storia della calatrava attraverso i secoli — il ritratto di una signora di 100 anni. Nel testo, notevoli: Radiazione umana; Divagazioni sul rosso; La sentenza del famoso Magnaud; la fine della nozze di Corcoran; Doyle e dell'«Inchiostro meraviglioso»; notarelle, giochi a premio, ecc.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 29 novembre — Pres. Villa). Seduta poco animata. votazione di numerose leggi, con maggioranza compatta. — Commemorazioni — Interrogazioni. Carcano ritira i provvedimenti Wollemborg, riservandosi di presentare i suoi.

Corriere commerciale.

Udine 30 Novembre 1901

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type, Price. Includes Granoturco, Cinquantino, Castagne, Frumento nuovo, Segale nuova.

Del legumi.

Table with 2 columns: Legume type, Price. Includes Fagioli.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 30 novembre 1901.

Table with 3 columns: Rendita, 29 nov., 30 nov. Includes Rendita (5% costanti, 5% due mesi, 4% oro), Obbligazioni (Ferrovia Meridionali, 3% Italiano, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fondiaria Cassa Risparmio), Azioni (Banca d'Italia, 3% Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Credito Udinese, Fabb. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit.), Cambi e valuta (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli), Ultimi dispaoci (Chiosura Parigi, Cambio ufficiale).

La Banca di Udine cada oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Articoli di prima necessità.

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolce, Cok e Fossile, pani cortecchia ecc... per la mitozza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA.

Via Superiore N. 20 con Recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Prof. E. CHIARUTTINI.

Specialista per le malattie tubercolose e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Cura delle dispepsie!

Parere del III. Prof. Cav. Off. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

La affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustata, o debole alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche; i periglianti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruli, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause di dispepsie ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale MARCA di Loser Janos di Budapest.

Palma, della sorgente di Loser Janos di Budapest, stimola la patiche, neutralizza l'acrimonia, eccita i movimenti del modo il chimismo magno e degli alcaloidi, derivati dalla decomposizione.

Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutarissimi basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere gli effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e fessomile.

Proprietario LOSER JANOS — Budapest (Ungheria).



NEL NEGOZIO D'OTTICA.

G. RIPPA.

successore a G. DE LORENZI Via Mercatovecchio UDINE trovansi oltre ad Oggetti Elettrici-Fotografici di Fisica e Geodetici — anche i magnifici Triole Binocolli della Firma Carl Zeiss di Jena; ed i Voigtlander di Brunswick, a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

PREMIATO LABORATORIO.

Mauro Luigi fu Mattia.

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Acqua di Petanz.

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonio medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lajponti medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

ALBERTO RAFFABLI.

CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomo N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Streinich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LODEN DAL BRUN-SCHIO



Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Intern. - Parigi 1904 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere ricamate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche: **Uster, Mantelli, Pelloccetti**.

Mantellina per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, lattuli, Municipi, ecc. - * - * Metodo semplice per prendersi la misura * - * Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metro e a misura - Guardarsi dalle contraffazioni. Esigete dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. - Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS -

Dirigete domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (Veneto).

Filiali: MILANO, Via Dante, 4 - NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 - BUENOS AYRES - MADRID - BERLINO - LONDRA - PARIGI - NUOVA YORK.

WEST DAL BRUN

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e allora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti a lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal celebre farmacista Domenico De Candido è il vero riparatore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica ed sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime il suo augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche presentato dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Feltrino, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano A. Farina

Sig. De Candido, Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il mio AMARO D'UDINE l'ho trovato di una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenzze e disturbi di stomaco, da malattie gastriche, e non esistano da parte dello stomaco, medesimo, cause allivage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fluisce di prescrivere il mio Amaro Gradisca, signor De Candido, i segni della mia perfetta stima ed osservanza.

Poggiano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Poggiano a Mare (Trento)

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Malfecchi, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Wais e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galeani - Milano, con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, poiché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un "Oleostearato" disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insomma sono le guarigioni ottenute da molte malattie, come lo stecato e numerosi certissimi che possiedono, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei contratturati d'ogni parte del corpo in guarigione e pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di cuore, nelle toucarree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; ne cura la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: in Udine Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippuzzi-Giordani; Gorizia; Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bötter; Graz, Glabovitz; Firenze, G. Pradami; Jachel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8 e sua succursale, Galzeri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala, N. 18; Roma, via Prete, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze

VERA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Queste importanti preparazioni, senza essere "no" Naturi, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo, dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Provate

PILLOLE MERLI

una pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e igienizzante del "sangue". Curano prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza, nella sua forma acuta, le affezioni degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, renniti, nevralgie, anemia.

Deposito: Policlinico Roma - Laboratorio chimico-farmacologico Merli Scorsio (Venezia) e presso la più importante farmacia del Regno - L. 1.50 la scatola.

GRABIO FERRORARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 10.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.27
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 12.40	15.10	O. 11.10	16.10
O. 17.30	20.25	O. 15.37	20.25
D. 18.25	21.05	O. 16.35	21.40

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 8.50	8.45	O. 8.55	11.10
D. 8.15	10.40	O. 9.10	12.55
M. 10.42	12.45	O. 10.30	14.25
O. 17.25	20.30	O. 16.30	21.30

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
N.A. 8.30	10.10	O. 8.10	10.50
11.20	11.40	11.10	12.35
14.50	15.15	13.25	15.10
17.20	17.45	16.05	17.40